

LA FORESTALE LASCIA L'ARMA, FORSE?



A.D.R : Caro Amato, si ricomincia a parlare, con insistenza, dello scorporo della Forestale dall'arma dei Carabinieri. Diciamo la verta' agli ex "forestali" (esclusi gli ufficiali) non e' andata giu' dover indossare la divisa della benemerita perche' imposto con il decreto legislativo 177 del 2016 (in attuazione della Riforma dell'allora ministra Marianna Madia) In parlamento giacciono

tre proposte di legge per ridare autonomia al vecchio corpo della Forestale. Bisogna vedere se il legislatore, vuole, effettivamente, non tenere conto della riforma Madia, col rischio di trovarsi in minoranza per la mancanza dei voti del gruppo RENZI (artefice della riforma) sempre indispensabili per approvare le leggi. Durante l'iter della riforma Madia, ho avuto modo di contattare e parlare con alcuni alti gradi dell'arma e quasi tutti mi hanno affermato di essere favorevoli alla legge e che il provvedimento avrebbe portato vantaggi all'arma, senza mai entrare nei dettagli. A.D.R: ricordo che quando frequentavamo il palazzo, un generale con incarico elevato, mi disse, caro ammiraglio, a volte certi provvedimenti di legge bisogna ingoiarli per il bene di tutti, anche se non si condividono, bisogna sempre guardare il bene dell'istituzione. A.D.R: se avessi potuto dare il mio parere, avrei risposto che la giusta collocazione del corpo forestale dello stato era il transito nella Polizia di Stato alle dipendenze del Ministero dell'interno, per due motivi importanti, i colleghi avrebbero trovato personale sindacalizzato e senza stellette a differenza dell'arma dove le stellette ci sono e come, e dei sindacati se ne parla appena.

Risposta:” Quando appresi anni or sono l'inizio di questa fusione, chi mi segue, ricorderà TUTTE LE PERPLESSITA' che ebbi modo di palesare. La principale è sintetizzabile sulla "ratio" che avesse determinato una tale scelta POLITICA mi chiesi ad ALTA VOCE..... **"si vuole smilitarizzare l'Arma oppure militarizzare il Corpo Forestale dello Stato" ???** In tempi come questi ove manca totalmente un minimo di buonsenso, non solo nei rapporti sociali ma soprattutto in quelli politici e istituzionali, non c'è da sorprendersi più di NULLA ed in particolare della DISSOLUZIONE ETICA E MORALE del nostro povero PAESE. Già ho avuto modo di pentirmi AMARAMENTE, del mio modesto contributo dato a suo tempo quando ero segretario del COCER 6 mandato, fino a quando un colpo di mano fra colleghi delegati che consideravo amici, decisero di estromettermi dall'incarico. Ricordo il momento, i miei occhi si inumidirono e non riuscii a celare all'assemblea, la mia delusione. DELUSO e AMAREGGIATO, non certo perchè mi veniva revocata la fiducia per un ruolo che credevo aver ampiamente meritato, ma perchè consapevole che il mio essere un "FESSO IDEALISTA", non era comodo per qualcuno. Sono altresì pentito di un mio errore di valutazione, appoggiando anche in sede politica, la nomina del Comandante Generale dall'interno dell'Arma, anche perchè la reputavo naturale conseguenza alla costituzione della stessa come 4° forza armata. TRE errori madornali che in pratica hanno fatto il gioco di chi NON voleva una Forza di Polizia poco condizionabile e al di sopra delle parti. Oggi, apprendo che molti degli eletti delle rappresentanze dell'Arma, tutto fanno tranne quello previsto **"DEL**

MORALE E DEL BENESSERE DEL PERSONALE”.....in buona sostanza sulla falsariga di altri organismi simili ove il clientelismo verso i vertici, gli interessi personali ovvero il proprio tornaconto, sono l'impegno primario. Non ho idea di come funzionino le associazioni sindacali, ma conoscendo come funzionano quelle simili di altre realtà, temo poco cambi. Nel mio post che precede questo l'ultimo capoverso, è in linea con quello che SPERO animi chi sarà eletto, ai vari livelli, al prossimo mandato nell'ARMA.....l'Istituzione ha un disperato bisogno di gente SERIA ed ETICAMENTE ONESTA; il Paese ha enormemente bisogno di ISTITUZIONI SERIE CHE RADDIZZINO UNA BARCA PERICOLOSAMENTE ALLA DERIVA. Per PIETA' verso la casa ove vissi per 40 anni, non riporto lo sfogo di un rappresentante in un Suo blog, MA non posso fare a meno di ricordare a me stesso, cosa ebbe a dire un delegato ufficiale di un COIR, tornato al proprio organismo, dopo un raduno nazionale dei tre livelli, su di me....."un maresciallo, che agli angoli prima arrivano le sue palle poi arriva lui"... bene oggi io lo dico per il delegato che ha scritto nel suo blog quanto lo nauseano certe cose. Per chi non lo sapesse, il PRESIDENTE del COCER, organismo nazionale è un PRIMUS INTER PARES, indipendentemente dal grado rivestito, ed è PRESIDENTE il più elevato in grado o per incarico al momento presente in un convegno. Accadde più di una volta, inclusa quella della citazione, che l'allora Presidente in carica si dovette assentare per ragioni di servizio, e mi lasciò l'incarico di presiedere. Non è certo facile quando vi sono centinaia di soggetti, molti dei quali tuoi superiori gerarchici e dover gestire gli interventi in tempi a disposizione, iscrizioni a parlare e moderare eventuali eccessi. Io ho sempre considerato ogni delegato uguale agli altri, indipendentemente se alto ufficiale o carabiniere ausiliario, senza nessuna cedevolezza verso nessuno. Credo che quella colorita considerazione, generasse proprio da questo. Scaduto il tempo a disposizione, chiunque fosse ad intervenire, invitavo a concludere e se non lo faceva, chiudevo il suo microfono, preavvertendo che aveva superato il tempo e pertanto gli toglievo la parola passandola al successivo iscritto a parlare. Ovviamente, avevo molti che mi apprezzavano ma tanti che mi avrebbero volentieri stretto le mani intorno al collo. Ricordo che anche per la mia promozione alla carica speciale, dovettero insistere per farmi accedere, poiché non volevo che vi fosse la seppur minima ombra che ottenessi la promozione solo per l'incarico che rivestivo.....dopo diversi interventi da più parti e quasi in finale, specie dopo l'amarrezza di essere stato sfiduciato dagli altri colleghi, accantonai ogni riserva, ma anche da semplice delegato, continuai ad essere il porcospino che sono.

Domande di detto l'ammiraglio

Risposte di Amato Lustri (libero pensatore)